

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO
DISTRETTO N°20 - FIERA KENNEDY - SETTORE 2
Comune di Genova

Nota esplicativa alla relazione geologica

Elaborato

All.2 Tris

Data

19 dicembre 2019

Revisione

REV00

Planner

STARCHING 

Sede legale: via Aurelio Saffi, 11 – 20123 MILANO

Sede amministrativa e operativa: Ripa di Porta Ticinese, 75 – 20143 Milano

Tel. (02)87.28.30.00 e-mail : mailbox@starching. it

Sede operativa: Via Cristoforo Colombo 456, 00145 - Roma

Tel. (06)57.287.146 - e-mail : mailbox @starching. it

Cap. Soc. € 99.000,00 i.v. Registro imprese, C.F. e P.IVA 12749180159 R.E.A. 1582584



INFORMATIVA: i Vs. dati sono stati tratti da rapporti commerciali già in essere o forniti direttamente da Voi. I Vs. dati sono utilizzati esclusivamente da STARCHING S.r.l. per lo svolgimento delle attività connesse al rapporto fornitore - azienda – cliente. Ai sensi degli artt. 15-21 del Regolamento Europeo 2016/679/EU ("GDPR"), Lei ha diritto in qualsiasi momento di ottenere a cura del Titolare, informazioni sul trattamento dei Suoi dati, sulle sue modalità e finalità e sulla logica ad esso applicata nonché l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati, etc. Il Titolare del trattamento è STARCHING S.r.l. presso la sede di Ripa di Porta Ticinese, 75- 20143 Milano fax 02/87283067 oppure e-mail segreteria@starching.it



ALLEGATO 2 TRIS: NOTA ESPLICATIVA ALLA RELAZIONE GEOLOGICA

Il perimetro di P.U.O., come descritto nell'elaborato geologico, insiste attualmente sugli ambiti di pericolosità idraulica rappresentati all'interno del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

Gran parte dell'intero settore in studio rientra all'interno della Fascia **C** (determinata da eventi idrologici aventi un Tempo di Ritorno di 500 anni), mentre i distretti settentrionali e Nord-occidentali dell'ambito risultano cartografati rispettivamente all'interno degli ambiti **B0** (art. 15 c. 3bis) e, marginalmente, in aree di Fascia **A** (art. 15 c. 2) (Figura 2).

Per quanto attiene l'iniziativa privata, le aree di insediamento, compresi i livelli interrati, si trovano all'interno della **Fascia C**, mentre lo spigolo Nord-orientale del Lotto 2.1 rientra marginalmente in Fascia B0.

Al fine di verificare l'ammissibilità rispetto alle disposizioni di tale Fascia, soprattutto per quanto attiene la possibilità di realizzare volumi interrati, è stata verificata l'impronta degli interrati stessi rispetto ai livelli dei tiranti idrici duecentennali cartografati per questo settore.

Dalla sovrapposizione di tale tematismo con quanto a progetto, è possibile constatare come i tiranti idrici insistenti sullo spigolo N-E del Lotto 2.1 siano compresi fra 0 e 0,30 m (30 cm); viene solo lambita una piccola area nella quale il tirante è compreso fra 0,30 e 0,50 m.

Inoltre, richiamando i criteri indicati al punto 2 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 91/2013 per l'identificazione di aree inondabili di tipo B0, vengono riportate specifiche tecniche generali con le quali si definiscono tali aree, ovvero con tirante massimo di 30 cm e velocità massime inferiori a 2 m/sec. Nel comparto di P.U.O. le velocità associate al tirante sono comprese fra 0 e 0,50 m/sec e, in alcuni tratti, fra 0,50 e 1,00 m/sec.

La schema di P.U.O. può, quindi, essere considerato ammissibile con quanto indicato all'art. 15 c. 3bis delle Norme di Attuazione di Piano di Bacino, anche in forza delle indicazioni contenute nei pareri della Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio.

Si rimanda, tuttavia, alla fase progettuale definitivo-esecutiva la precisa perimetrazione delle aree di intervento e delle relative interferenze.

In ultimo, è possibile verificare come il Buffer di 10 metri rispetto al limite più esterno (considerando l'arginatura ed il limite demaniale) non interferisca con l'impronta degli interrati considerati per il Lotto 2.1. Si riporta in coda al testo una stralcio ortofotografico che riporta quanto appena enunciato.

A maggior riguardo circa la compatibilità della proposta, si riprendono, infine, le seguenti considerazioni:

- gli accessi ai volumi interrati risultano posizionati esternamente alle fasce a maggior pericolosità e per questi, in fase definitivo-esecutiva, saranno previsti idonei accorgimenti tecnici (come previsto dall'*Allegato 5 della Norma di Attuazione*): ne consegue, di fatto, che lo spigolo interrato che planimetricamente rientra in Fascia B0 non presenti una reale interferenza con l'eventuale tirante idrico a bassa velocità.

- il Comune di Genova ha formalmente trasmesso al settore Difesa del Suolo della Regione Liguria istanza di Riperimetrazione Preventiva dell'intero comparto (ai sensi del art. 15 c. 8, nota 19 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, della DGR n. 894/2010, nelle modalità previste dall'art. 26 c.2 LR 15/2015), corredata da studio idraulico redatto dalla Società ITEC per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Tale studio evidenzia come, a seguito del completamento ormai prossimo degli interventi di mitigazione idraulica del tratto terminale dell'ambito del Torrente Bisagno (in particolare il collaudo del canale scolmatore del Rio Fereggiano e l'ultimazione degli ultimi due stralci funzionali della copertura del T. Bisagno stesso), l'area vasta della zona Foce risulti esente da fenomeni di alluvionamento.

Dott. Geol. Giovanni DEBELLIS

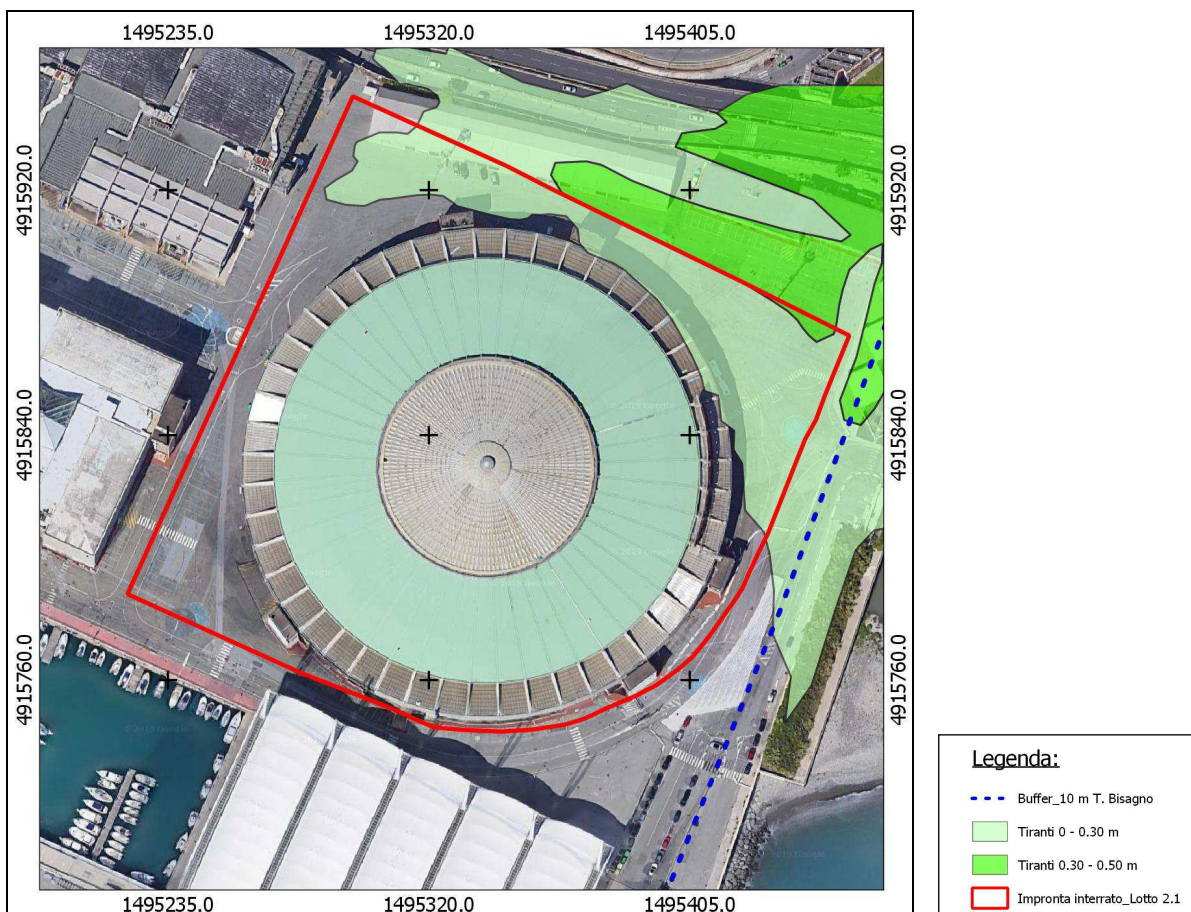


Figura 1: stralcio ortofotografico di sovrapposizione fra il livello interrato del Lotto 2.1 e dei tiranti idrici rappresentati nella apposita cartografia a corredo del Piano di Bacino del Torrente Bisagno. Il tratteggio blu indica, invece, il limite di inedificabilità assoluta previsto ai sensi del R.R. n° 3/2011(aggiornato con R.R. n° 1/2016).